

13 SETTEMBRE 2023

AREA PATRIMONIO

OGGETTO: INCARICO DI CONSULENZA EX CAPO I BIS L.P. 23/90 PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE CAUSE DI CORROSIONE DELLE TUBAZIONI DEI POZZI GEOTERMICI DELLA RESIDENZA UNIVERSITARIA MAYER - AFFIDAMENTO AL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO

Premesso che

la Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 recante: "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'Istruzione superiore" ed istitutiva dell'Opera Universitaria quale ente pubblico provinciale, attribuisce all'Opera Universitaria competenza per l'erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari tra i quali anche il servizio alloggiativo.

Per l'attuazione di tale finalità, l'Opera Universitaria dispone di un patrimonio immobiliare sia di proprietà sia a disposizione a diverso titolo.

Lo studentato Mayer in Piazzetta Solesin a Trento è dotato di un impianto di riscaldamento e raffrescamento che utilizza dei pozzi geotermici.

Con determinazione n. 59 del 28/03/2019 era stato incaricato il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Trento di analizzare le cause di corrosione di alcune tubazioni all'interno dei pozzi geotermici.

Dato atto che recentemente è stato riscontrato un nuovo guasto ad una tubazione che trasporta l'acqua di pozzo all'interno dell'edificio si ritiene necessario stabilire se la tubazione è soggetta agli stessi fenomeni corrosivi osservati nel 2019;

visto l'art. 39 quinquies, co. 1, lett. a), della L.p 23/1990 secondo cui è possibile assegnare all'esterno compiti istituzionali qualora vi siano *“esigenze cui non può essere fatto fronte con personale in servizio trattandosi dell'affidamento di incarichi ad alto contenuto di professionalità qualora non presente o comunque non disponibile all'interno dell'amministrazione”*;

preso atto della possibilità di affidare l'incarico ad *“università o loro strutture organizzative anche interne”*, ai sensi dell'art. 39 septies, co. 1, lett. b), della L.p. 23/1990;

considerata la ricognizione effettuata volta ad accertare la disponibilità all'interno dell'Amministrazione della sussistenza dei presupposti necessari ad affidare l'espletamento della suddetta attività ad un soggetto esterno all'Amministrazione;

verificato che all'interno dell'Ente non esistono figure professionali in possesso delle specifiche professionalità richieste per l'espletamento degli incarichi prospettati con il presente provvedimento

si propone di avvalersi della consulenza del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Trento e di individuare come responsabile dell'incarico il prof. Stefano Rossi;

il prof. Stefano Rossi, per conto del Dipartimento di Ingegneria Industriale, ha, infatti, manifestato per le vie brevi la propria disponibilità ad accettare l'incarico verso un corrispettivo pari ad € 2.200,00.= oltre ad IVA e si è reso disponibile a rendere la consulenza entro il 31/10/2023;

tale preventivo è stato giudicato congruo in relazione all'entità, alla qualità della prestazione richiesta e in funzione delle competenze specialistiche e delle conoscenze necessarie al suo svolgimento;

vista la lett. e) dell'Allegato A della deliberazione della Giunta Provinciale n. 2557, di data 07 dicembre 2006, la quale prevede che gli incarichi affidati a *“università, o loro strutture organizzative anche interne”* sono riaffidabili alla stessa realtà istituzionale senza necessità di alcuno stacco temporale per il periodo di dodici mesi;

dato inoltre atto che l'ultimo incarico affidato al Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Trento risale al 2019 si ritiene ammissibile l'individuazione di tale soggetto che ha tra le proprie attività istituzionali una competenza specifica in tale settore e che, ai sensi dei co. 1 e 2 dell'art. 39 octies della L.p. 23/1990, non occorre comprovare attraverso alcuna documentazione;

visto quanto disposto nella nota della Provincia Autonoma di Trento in materia di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione (prot. n. PAT D319/2021/1.1-2021-6/CF/lf) che al paragrafo 5.2 ribadisce quale tetto di spesa massimo per anno solare per gli incarichi di cui alla lett. e) l'importo di *“500.000 euro, pro capite, al netto degli oneri fiscali e previdenziali”*;

visto il limite di spesa disposto per gli enti strumentali della Provincia dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1831 di data 22 novembre 2019 per gli incarichi di studio, ricerca e consulenza pari a *“importo complessivo su ciascun esercizio del bilancio (corrispettivo totale lordo) non superiore al 35% delle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009”*;

verificato che l'importo contrattuale non eccede neppure la soglia di cui all'art. 21, c. 4 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e ss.mm., che autorizza l'Ente a procedere a trattativa diretta con il soggetto ritenuto idoneo;

con il presente provvedimento si autorizza, ai sensi dell'art. 39 sexies, commi 2 e 2 bis della l.p. 23/1990, al Dipartimento di Ingegneria Industriale, l'incarico di consulenza come sopra descritto, verso un importo complessivo pari ad € 2.684,00.= IVA compresa.

Si precisa che la redazione dell'atto contenente l'esito della consulenza, configura una prestazione meramente occasionale e senza vincolo di subordinazione e orario, che dovrà avvenire entro il giorno 31/10/2023 onde evitare l'applicazione di una penale pari a € 0,66, per ogni giorno di ritardo, che sarà trattenuta sul saldo del compenso ed il cui ammontare complessivo della penale non può eccedere il 10% del corrispettivo pattuito.

Fermo restando la facoltà di entrambe le parti di recedere dall'incarico, con preavviso alla controparte di almeno 15 giorni, ai sensi degli artt. 1382, 2227 e 2237 del codice civile, Opera, ha anche la facoltà di risolvere unilateralmente l'incarico in caso di inadempimento, in presenza di una violazione degli obblighi, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile; inoltre, in caso di recesso dovuto a grave inadempimento contrattuale il danno viene quantificato corrispondente ad un importo pari a un quinto del compenso pattuito.

Nello svolgimento dell'attività il soggetto si è inoltre impegnato a rispettare quanto previsto dal codice di comportamento dei dipendenti di Opera, allegato al contratto collettivo provinciale del comparto autonomie locali, pena la risoluzione del rapporto contrattuale.

Ai fini del pagamento del corrispettivo, nel caso di specie non si applica il decreto del Presidente della Provincia 28 gennaio 2021 n. 2-36/Leg. "Regolamento per la verifica della correttezza delle retribuzioni nell'esecuzione di contratti pubblici, in attuazione dell'articolo 33 della legge provinciale 9 marzo 2016 n. 2 e modificazioni di disposizioni connesse del decreto del Presidente della Provincia 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg" in quanto così come precisato nella Circolare APAC prot. S506/2021-838/21 "*devono ritenersi esclusi dal meccanismo di verifica gli acquisti di importo inferiore ad € 5.000,00 di cui all'art. 36 ter 1, comma 6 della L.p. 23/1990 e gli ordinativi di importo non superiore ai € 10.000,00 di cui all'art. 52 comma 7 della L.p.26/1993 e ss.mm.*".

Il testo coordinato delle disposizioni attuative del Capo I-bis della Legge Provinciale 19 luglio 1990, n. 23, allegato alla circolare della Provincia sopra menzionata (prot. n. PAT D319/2021/1.1-2021-6/CF/lf), precisa inoltre che gli incarichi in oggetto non sono soggetti agli obblighi di tracciabilità di cui alla L.136/2010 in conformità a quanto espresso per "*gli incarichi di collaborazione previsti dall'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001*" nel parere ANAC nella FAQ C7 della Sezione "Tracciabilità dei flussi finanziari".

Viene dato atto che l'incarico oggetto del presente provvedimento non necessita di acquisizione del codice CUP, in quanto non rientra nel campo di applicazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120. Le "Linee Guida per l'utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP) Spese di sviluppo e di gestione Gruppo di Lavoro ITACA Regioni/Presidenza del Consiglio dei Ministri" nell'aggiornamento del 14 novembre 2011 annovera infatti come "*spesa di gestione*" che non attiene ad un progetto di investimento pubblico quella derivante da "*consulenze e indagini finalizzati ad attività di supporto dei compiti assegnati istituzionalmente all'Ente (salvo il caso di spese connesse ad attività di miglioramento delle prestazioni o di innovazione di processi o prodotti)*".

Si dà atto che ai sensi dell'art. 15 co. 3 del d.lgs. 36/2023 si individua nella figura del Direttore di Opera Universitaria il responsabile unico del progetto per l'affidamento del servizio in parola.

Si dà atto, infine, che nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia, in capo al direttore e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore" e ss.mm.;
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;

- visto il Programma pluriennale di attività, budget economico e piano investimenti per il triennio 2023-2025 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23 di data 28 novembre 2022 e con deliberazione della Giunta provinciale di data 29 dicembre 2022, n. 2506;
- vista la I^ Variazione al budget corrente anno 2023, assunta con deliberazione del Consiglio di amministrazione di data 12 settembre 2023 n. 17 e subordinata all'approvazione da parte della Giunta Provinciale;
- visto il regolamento sulle “funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore” approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23 “Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento” e ss.mm. ed il relativo regolamento di attuazione;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 “Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016”;
- visto il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2557 di data 7 dicembre 2006;
- vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1831 di data 22 novembre 2019
- visto il Testo coordinato delle disposizioni attuative del Capo I-bis della L.p. 23/90 allegato alla circolare del Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di autorizzare, per le ragioni espresse in premessa, l'affidamento al Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli studi di Trento l'incarico di consulenza ex art. 39 sexies, commi 2 e 2 bus della l.p. 23/1990 per l'individuazione delle cause di corrosione di alcune tubazioni presso la residenza Mater, secondo lo schema di lettera allegato (all.1) verso un corrispettivo di € 2.684,00.= IVA compresa;
2. di disporre il programma di spesa per l'importo di € 2.684,00.= sul budget dell'esercizio 2023, macrovoce 041008 “Consulenze” centro di costo 16 “Servizi generali”;
3. di dare atto che per la tipologia di spesa oggetto del presente provvedimento non è necessario acquisire il CUP ai sensi dell'art. 11, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinques della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
4. di pagare gli importi dei corrispettivi pattuiti a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, previo accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni, effettuata dal personale allo scopo incaricato dall'Ente.

n. all.: 1

IL DIRETTORE
dott. Gianni Voltolini

RAGIONERIA VISTO
Esercizio 2023
Macrovoce 041008
Centro di costo 16 per € 2.684,00.= - PRG 273

LA RAGIONERIA

(SM/mn)